

Lodevole
Municipio della città di Lugano
Palazzo Civico
6901 Lugano

Lugano, 9.8.2026

INTERROGAZIONE

Più palazzi, più abitanti, più acque reflue: il sistema di depurazione del Luganese è pronto alla sfida?

Onorevole Signor Sindaco,
Onorevole Municipale, Onorevoli Municipali,

Premessa

La presente interrogazione non intende mettere in discussione la necessità di uno sviluppo urbanistico e di una maggiore densificazione delle aree già edificate. Al contrario, intende verificare che lo **sviluppo centripeto di qualità** sia accompagnato da una visione infrastrutturale ed economica altrettanto qualificata.

Densificare significa infatti non soltanto costruire più abitazioni nello spazio già urbanizzato, ma assicurarsi che la città disponga delle infrastrutture necessarie per accogliere nuovi abitanti e che i costi generati dalla crescita siano conosciuti, pianificati e ripartiti in modo trasparente ed equo.

La domanda di fondo è quindi se **Lugano e il Luganese stiano pianificando la crescita urbanistica insieme alla capacità delle proprie infrastrutture**, evitando che i costi della densificazione di oggi diventino un problema finanziario e infrastrutturale per la collettività di domani.

Negli ultimi anni Lugano ha conosciuto una forte trasformazione urbanistica, con la realizzazione di numerosi nuovi edifici residenziali, commerciali e amministrativi e un conseguente aumento della popolazione e delle unità abitative.

Lo **sviluppo centripeto di qualità**, promosso dalla pianificazione territoriale, rappresenta certamente un'opportunità per concentrare la crescita all'interno delle aree già urbanizzate, limitando il consumo di suolo e valorizzando le infrastrutture esistenti. La densificazione, tuttavia, non può essere considerata esclusivamente in termini di metri quadrati edificabili o di numero di nuovi appartamenti.

Una vera densificazione di qualità presuppone infatti che la crescita degli insediamenti sia accompagnata da infrastrutture adeguate: acquedotti, canalizzazioni, viabilità, trasporti, servizi pubblici e, soprattutto, sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue sufficientemente dimensionati.

Ogni nuova abitazione comporta infatti nuovi allacciamenti alla rete fognaria e un ulteriore carico sul sistema di depurazione. È pertanto legittimo chiedersi se l'attuale infrastruttura di depurazione sia ancora adeguata a sostenere la crescita registrata e quella prevista per i prossimi decenni.

Il **depuratore di Bioggio**, inoltre, non serve esclusivamente la Città di Lugano, ma numerosi Comuni dell'agglomerato luganese. La questione deve quindi essere considerata anche in un'ottica regionale, verificando come venga pianificata la crescita complessiva del territorio e come siano ripartiti tra i Comuni i costi delle infrastrutture necessarie.

A questo si aggiunge un tema di **sostenibilità economica ed equità nel finanziamento delle opere pubbliche**. Lo sviluppo edilizio genera infatti costi infrastrutturali che dovrebbero essere adeguatamente considerati nella pianificazione e, laddove previsto dalla legge, sostenuti attraverso contributi e tasse a carico dei proprietari e dei beneficiari delle nuove edificazioni, evitando che gli oneri ricadano indistintamente sulla collettività.

In questo contesto appare particolarmente importante anche chiarire la situazione dei contributi di canalizzazione che, per immobili realizzati in passato, non erano stati richiesti e che la Città ha successivamente provveduto a recuperare.

Alla luce di quanto sopra, per le facoltà concesse, si chiede al Lodevole Municipio:

- 1) Il Municipio può confermare che l'attuale capacità del depuratore di Bioggio e della relativa rete di canalizzazione sia sufficiente a sostenere non solo il carico attuale, ma anche quello derivante dagli sviluppi edilizi e demografici previsti a Lugano e negli altri Comuni serviti? Qual è l'attuale capacità residua, espressa anche in abitanti equivalenti (AE), e sono già previsti interventi di ampliamento o potenziamento? In caso affermativo, con quali tempistiche e costi?
- 2) Nella pianificazione dello sviluppo centripeto di qualità e nell'autorizzazione dei principali nuovi insediamenti, in che modo viene verificata la capacità delle infrastrutture esistenti, in particolare della rete fognaria e del sistema di depurazione? Esiste una previsione complessiva della capacità necessaria nei prossimi 10, 20 e 30 anni?
- 3) Qual è il costo complessivo sostenuto dalla Città di Lugano per il servizio di depurazione delle acque reflue e qual è il relativo costo medio pro capite e per abitante equivalente? È inoltre possibile stimare quale costo infrastrutturale aggiuntivo comporti mediamente una nuova unità abitativa o un nuovo allacciamento alla rete, considerando raccolta, canalizzazione e depurazione?
- 4) Gli attuali contributi di costruzione, di canalizzazione e di allacciamento sono

sufficienti a coprire i costi generati dalle nuove edificazioni e dagli interventi necessari sulle infrastrutture oppure una parte di tali costi viene sostenuta dalla fiscalità generale? In caso di futuri potenziamenti del sistema di depurazione, secondo quali criteri verranno ripartiti i relativi oneri?

- 5) A quanto ammontano complessivamente i contributi di canalizzazione e altri contributi riferiti a immobili che non erano stati richiesti in passato e che la Città ha successivamente provveduto a fatturare e recuperare? Quale importo è già stato incassato e quale resta eventualmente ancora da riscuotere? Tali contributi comprendevano anche componenti destinate al finanziamento delle infrastrutture per la raccolta e la depurazione delle acque reflue e, in caso affermativo, come sono state o saranno utilizzate tali risorse?
- 6) Considerato che il depuratore di Bioggio serve numerosi Comuni del Luganese, come viene ripartito tra gli enti consorziati il costo della gestione, della manutenzione e degli eventuali potenziamenti? La ripartizione tiene conto del numero di abitanti equivalenti, del volume delle acque reflue conferite e dello sviluppo edilizio dei singoli Comuni? È previsto un coordinamento sovracomunale per valutare l'impatto delle nuove edificazioni sulla capacità futura dell'intero sistema?
- 7) Il Municipio ritiene che l'attuale sistema garantisca un'equa ripartizione dei costi infrastrutturali tra chi beneficia delle nuove edificazioni e l'insieme dei contribuenti? In particolare, qualora futuri ampliamenti del sistema di depurazione fossero resi necessari soprattutto dall'aumento della densità edificatoria di determinati Comuni o comparti, sono previsti criteri che consentano di far concorrere in misura proporzionata chi genera il nuovo fabbisogno infrastrutturale?
- 8) Il Municipio dispone di una valutazione complessiva che metta in relazione lo sviluppo urbanistico previsto a Lugano e negli altri Comuni serviti dal depuratore con la capacità futura delle infrastrutture di depurazione e con gli investimenti necessari? Se tale valutazione non esistesse, ritiene il Municipio opportuno promuoverla?

Sara Beretta Piccoli e Carola Barchi PVL/PLR